

In Lombardia i dati diffusi dall'Inps mostrano una situazione in cui quasi il 35% dei pensionati vive con meno di 500 euro al mese (si parla di duemilioni e ottocentomila persone); il 20,35% con una pensione compresa tra i 500 e 700 euro mentre il 13% percepisce tra i 700 e i 1000 euro. A questo va aggiunto che il 31% degli anziani, soprattutto donne, vivono da soli, che i non autosufficienti sono duecentomila, di cui oltre un quarto è ricoverato in una Rsa la cui retta media in Lombardia è di circa 1.650 euro al mese.

A pagina 3



Foto Damiano Fasoli

Vivere con 500 euro

Povertà: occorre un impegno e un intervento serio

Gli anziani italiani sono poveri, lo hanno dichiarato a gran voce tutti gli ultimi rapporti da quello dell'Istat, a quello dell'Inps a quello della Caritas.

Quasi diciassette milioni di pensionati di cui il 68 per cento percepisce una pensione con un importo medio annuo di circa quattordicimila euro; il 13 per cento vive con meno di cinquecento euro al mese e questo anche in quella che era – è questo il tempo verbale oggi più appropriato – la ricca Lombardia.

Sono povere le famiglie che hanno a carico un anziano – soprattutto se questo è non autosufficiente – e quelle che hanno più figli. Del resto, nel nostro paese la crisi ha colpito pesante anche l'occupazione e, come ben sappiamo, siamo uno dei paesi europei col tasso più elevato di disoccupazione giovanile. L'inflazione in giugno è stata



del 2,7 per cento (il che vuol dire che di tanto sono saliti i prezzi rispetto a giugno di un anno fa), un record dal 2008, che ha riguardato, soprattutto, i beni alimentari lavorati, mentre i biglietti per treni, traghetti e aerei diventano sempre più cari. Sono ormai tre anni che lo Spi sta denunciando il crescente impoverimento degli anziani, la mancata rivalutazione delle pensioni, che non permet-

te più un adeguamento al crescente costo della vita. Così come costante è la richiesta di una vera battaglia all'evasione fiscale, che se fatta permetterebbe anche di por mano a quel debito pubblico per cui l'Unione europea ci tiene nel mirino. Nonostante i forti tagli, i mancati trasferimenti agli enti locali da parte del governo centrale, nonostante i tagli apportati a fondi im-

portanti come quello per la non autosufficienza e il Fondo sociale, il sindacato dei pensionati della Cgil ha cercato, insieme a quelli di Cisl e Uil e alle confederazioni, di portare avanti la contrattazione coi Comuni della nostra regione. In parte ce l'abbiamo fatta (come mostrano i dati riportati in pagina 4), un minimo dei servizi offerti alle fasce più deboli della popolazione è stato salvaguardato, ma il futuro che abbiamo davanti non sarà facile da affrontare. E non lo sarà se il governo pensa, ancora una volta, di affrontare la crisi cercando le risposte nelle tasche dei pensionati e dei lavoratori dipendenti. Non per questo lo Spi si arrende, siamo e saremo ancora impegnati in prima persona nella difesa delle pensioni, dei diritti dei non autosufficienti, dei cittadini più deboli. ■

Numero 4
Agosto 2011

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

I 150 anni dell'Unità d'Italia
Celebrati
alla Malgalunga

A pagina 2

Buoni sociali 2011
Nei comuni
dell'Alto Sebino

A pagina 2

Scippati 4 miliardi alle donne

A pagina 4

Ticket: vale ancora l'autocertificazione

A pagina 4

Assegno al nucleo familiare

A pagina 5

Ancora una volta a Cevo

A pagina 7

Ci puoi trovare...

A pagina 8

Buone vacanze dalla redazione di Spi Insieme e dallo Spi

1861-2011: Centocinquanta anni dell'unità d'Italia

Celebrati in Malgalunga con gli studenti

di Tersillo Moretti*

Il 10 giugno i pensionati dello Spi Vallecamonica Sebino e l'Anpi dell'Alto Sebino si sono trovati in Malgalunga con gli studenti del liceo artistico loverese, un appuntamento che, all'interno di un percorso volto a trasmettere la memoria storica ai giovani, ha avuto come tema l'unità d'Italia.

Nei 150 anni trascorsi dall'unificazione, l'Italia ha compiuto un lungo e travagliato cammino. Da allora è profondamente cambiata, soprattutto è risorta a vita democratica, riacquistando libertà, unità e indipendenza dopo il ventennio della dittatura fascista e la tragedia della seconda guerra mondiale. Con la nascita della Repubblica si è realizzata, poi, una rinnovata convivenza civile sulle solide basi dei lungimiranti principi della Costituzione del 1948.

Grazie a uno straordinario sforzo collettivo di ricostruzione, ci siamo non solo sollevati dalle rovine di una guerra sciagurata, ma trasformati e rapidamente sviluppati entrando a far parte dei paesi più progrediti del mondo.

È naturalmente doveroso ricordare che quel percorso si è concretizzato perché ha visto agire straordinarie figure di pensatori, scrittori, gente d'azione e non solo, an-



che semplici giovani, uomini e donne con il loro impegno hanno contribuito in modo determinante a fare di noi una nazione.

Viva l'Italia! non è solo uno slogan, per molti italiani del Risorgimento e della Resistenza quelle furono le ultime parole pronunciate.

Risorgimento, Resistenza e Repubblica sono tappe fondamentali della storia della nostra patria e la Costituzione raccoglie i valori e gli ideali di uomini e donne che hanno fatto l'Italia.

In Malgalunga, questo luogo simbolo della Resistenza, la brigata partigiana 13 Martiri ha combattuto per la libertà del nostro paese e giovani hanno sacrificato la loro vita per l'Italia, per una nazione

unita e democratica. All'incontro ha partecipato il consigliere regionale Maurizio Martina. Con il suo intervento Martina ha valorizzato



la partecipazione della gente nel ricordare l'evento, l'esposizione del tricolore sui balconi e sulle finestre delle case non si è limitato solo nella settimana del 17 marzo ma è durata a lungo. I cittadini italiani con la loro presenza nelle manifestazioni, con l'uso della bandiera hanno voluto marcare il senso di appartenenza a una nazione, hanno scelto di rappresentare l'unità di un paese che alcuni vogliono mettere in discussione. Una adesione molto significativa anche nelle nostre provincie e regioni del nord a dimostrazione che i presunti secessionisti non hanno ragione di esistere.

I valori della Costituzione e, soprattutto, l'affermazione che l'Italia è una repubblica

democratica fondata sul lavoro sono alla base del vivere comune. Dobbiamo riscoprire il concetto di lavoro come valore in questi tempi in cui diversi esponenti politici ci governano con illusioni e vane promesse, pensando che l'obiettivo principale sia l'apparire e avere successo alle spalle di altri. Dobbiamo abbandonare l'egoismo e il sentimento della paura che ci chiude in noi stessi, riscoprire il senso di appartenenza a una comunità dove la solidarietà sia alla base del vivere civile, aprirci al mondo che ci sta intorno.

Un percorso, questo delle celebrazioni sull'unità d'Italia, iniziato con il presidente Azeglio Ciampi e continuato con il presidente Giorgio Napolitano, un presidente che, mai come in questo periodo, rappresenta degnamente il nostro paese.

Durante l'incontro è poi intervenuto anche il partigiano Luigi Tarzia, che ha raccontato alcuni episodi avvenuti durante la resistenza nell'Alto Sebino.

Al termine gli studenti del liceo artistico loverese hanno consegnato all'Anpi, custode e gestore della Malgalunga, alcune opere artistiche fatte da loro stessi per il museo della Resistenza. ■

*Segreteria Spi Valle Camonica Sebino

Arrivano i buoni sociali per il 2011

Il bando è indetto dai Comuni dell'Alto Sebino

I Comuni dell'Alto Sebino (Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto Rogno, Solto Collina, Sovere) hanno predisposto il bando per la concessione dei buoni sociali per il 2011.

I Buoni sono destinati a soggetti deboli, non autosufficienti, alle famiglie in condizioni fragili con figli a carico, e per regolarizzare e qualificare le assistenti famigliari. Le domande andranno presentate entro il 31 ottobre 2011, salvo proroghe, fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria. Il buono decorrerà dal mese successivo alla data di protocollo della domanda. La domanda dovrà essere

presentata, su apposita modulistica, all'ufficio dei servizi sociali del proprio Comune di residenza. L'assistente sociale provvederà a contattare gli interessati per la valutazione.

La durata del buono verrà definita contestualmente alla stesura del progetto e sarà soggetta a verifica. Ogni richiesta ha validità per l'anno 2011, sarà cura dell'assistente sociale accertare la sussistenza/permanenza dei requisiti previsti per l'accesso e valutare la concessione di eventuali proroghe.

Requisiti per l'accesso

- essere residenti in uno dei Comuni dell'ambito territo-

riale Alto Sebino;

- essere assistiti a domicilio in maniera continuativa, da parte di familiari, assistenti familiari regolarmente assunti, oppure da soggetti della rete informale e/o appartenenti alla sfera del volontariato;
- appartenere a un nucleo familiare in condizione di fragilità sociale ed economica con figli anche minori a carico;
- appartenere a un nucleo familiare con reddito Isee non superiore a 8.000 euro fatta eccezione per le famiglie con quattro o più figli a carico, per cui non viene previsto un limite di reddito per il riconoscimento del buono;
- appartenere a un nucleo familiare con reddito Isee non

superiore a 16.000 euro se il buono sociale è finalizzato alla regolarizzazione e qualificazione del lavoro delle assistenti famigliari.

Entità del Buono

- euro 250 mensili per i mesi previsti dal progetto;
- euro 250 mensili (per massimo sei mesi) per regolarizzazione e qualificazione del lavoro delle assistenti famigliari;
- euro 500 mensili (per massimo tre mesi) per il sostegno nella cura di persone non autosufficienti;
- da 250 a 1.000 euro una tantum, per il sostegno di famiglie numerose con quattro o più figli.

Questi sono gli orari di ricevimento dell'assistente

sociale nei singoli Comuni:

- **Comune di Bossico** lunedì ore 9.30-10.30
- **Comune di Castro** lunedì ore 11-12
- **Comune di Costa Volpino** martedì ore 16-17.30
- **Comune di Fonteno** mercoledì ore 10.30-12
- **Comune di Lovere** martedì ore 9.30-10.30
- **Comune di Pianico** mercoledì ore 10.30-12.30
- **Comune di Riva di Solto** mercoledì ore 9.30-10.30
- **Comune di Rogno** giovedì ore 9.30-10.30
- **Comune di Solto Collina** martedì ore 9.30-11.30
- **Comune di Sovere** lunedì ore 9.30-10.30
- **Comune di Sovere** giovedì ore 9.30-11.30. ■

È ora di passare ai fatti

di Anna Bonanomi*



Nell'ultima tornata delle elezioni amministrative, gli elettori di tutto il paese hanno scelto con nettezza i candidati del centro sinistra. Ai quesiti referendari, nonostante l'invito di numerosi esponenti della maggioranza che ci governa, di recarsi al mare, l'affluenza alle urne è stata altissima e, con altrettanta nettezza, i cittadini hanno detto no alla privatizzazione dell'acqua, al nucleare e al legittimo impedimento a recarsi nelle aule giudiziarie da parte del presidente del consiglio e dei suoi ministri.

Questo risultato è stato senz'altro frutto di una buona campagna elettorale tutta centrata sull'ascolto, sulla capacità di prospettare soluzioni realistiche e adeguate alla risoluzione dei moltissimi problemi che caratterizzano città grandi o meno grandi, una modalità non gridata di proporsi. Ma si percepisce ormai che, in modo trasversale, ceti sociali diversi, le diverse generazioni, i lavoratori, i professionisti, le donne, i giovani, al di là della loro condizione, non credono più nella ricetta propinata dal duo Berlusconi-Bossi. Si è materializzata la consapevolezza che non si possono governare le città e tantomeno il paese urlando slogan, che non diventano mai fatti, seminando discordia e divisioni, pensando agli interessi di una casta ristretta di persone che piegano le istituzioni democratiche ai loro interessi di parte. In questo esito elettorale c'è per tutti, ma anche per noi, un grande messaggio di speranza in un domani migliore e in una fase di cambiamento della nostra condizione di vita e di lavoro. Si perché dopo anni di malgoverno per restare in Europa e per evitare una deriva economica simile alla Grecia, dobbiamo porre mano al risanamento dei conti pubblici.

A questo proposito la Cgil e lo Spi hanno già detto al governo che siamo consapevoli di questa ineludibile necessità, ma che questa volta bisogna mettere le mani nelle tasche di coloro che sino ad ora hanno avuto solo privilegi e hanno evaso le tasse. Noi abbiamo proposto una diminuzione della pressione fiscale su salari e pensioni, anche per favorire il rilancio dei consumi interni. Per coprire il costo di questa operazione abbiamo detto che si possono recuperare le risorse attraverso una concreta lotta all'evasione fiscale, la corruzione, i privilegi della casta che ci governa, la tassazione dei grandi patrimoni e attraverso la diminuzione dei costi della politica, tagliando il numero di senatori e deputati, chiudendo le provincie e accorpando i servizi tra più comuni. Altro che trasferire i ministeri per aggiungere altri costi a quelli che stiamo sopportando. La Cgil ha proposto la necessità di rilanciare l'economia e ammodernare il sistema produttivo del nostro paese per garantire più occupazione e lavoro anche per le giovani generazioni. Ora il governo, e le forze politiche che lo sostengono, in primis la Lega Nord, se sono capaci devono passare dalle parole ai fatti. Dai proclami alle concrete soluzioni, che tengano conto delle proposte delle organizzazioni sindacali in primo luogo quelle della Cgil, altrimenti lascino ad altri la responsabilità di riportare il nostro paese a essere una delle grandi potenze del mondo. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Oggi la vita è difficile anche per gli anziani lombardi

XY abita nelle case Aler, ha ottomila euro annui di pensione, la moglie a carico. Il figlio si è separato dalla moglie, ha perso il lavoro ed è tornato a vivere con lui, che lo mantiene. È una persona di grandissima dignità, sempre in giacca, cravatta e camicia bianca; ci ha detto (ai compagni dello Spi del Comasco) che è il suo unico vestito, lo tiene solo per uscire e lo porta da dieci anni. Questa è solo una delle numerose testimonianze che abbiamo avuto modo di raccogliere durante i presidi organizzati nelle piazze e nei mercati lombardi, una testimonianza che sottolinea come sia diventata sempre più difficile la vita per i nostri anziani.

In Lombardia, dove moltissime pensioni derivano da una lunga carriera lavorativa, i dati diffusi dall'Inps offrono una situazione in cui quasi il 35% dei pensionati vive con meno di 500 euro al mese (si parla di duemilioni e ottocentomila persone); il 20,35% con una pensione compresa tra i 500 e 700 euro mentre il 13% percepisce tra i 700 e i mille euro.

A questo va aggiunto che il

31% degli anziani, soprattutto donne, vivono da soli, che i non autosufficienti sono duecentomila, di cui oltre un quarto è ricoverato in una Rsa la cui retta media in Lombardia è di circa 1.650 euro al mese. Tutti gli altri sono assistiti in casa dai familiari con i servizi domiciliari che coprono solo il 3-5% del fabbisogno reale.

Questi dati messi insieme ci mostrano come ben oltre il 50% degli anziani lombardi viva al limite, se non al di sotto, della soglia di povertà. Spesso il rischio di impoverimento arriva, poi, ad investire la famiglia dell'anziano ricoverato in Rsa o che ha dovuto ricorrere all'aiuto delle

cosiddette badanti.

Gli attuali meccanismi applicati per adeguare le pensioni al costo della vita e all'inflazione non garantiscono – ormai da oltre quindici anni – il recupero del potere d'acquisto e la situazione potrebbe peggiorare, tanto più che sempre, meno gli anziani potranno contare sull'aiuto dei figli visto la pesante disoccupazione giovanile che c'è in Italia.

Per questo lo Spi continua il suo impegno per ottenere un aumento adeguato delle pensioni, una diminuzione del carico fiscale per i pensionati, perché si ponga un freno al continuo aumento dei prezzi, soprattutto a quelli relativi ai beni di prima necessità come pasta, latte, carne.

Le nostre proposte e quelle della Cgil sono chiare, sono quelle contenute nelle piattaforme unitarie, (di cui parliamo anche nell'articolo qui accanto, ndr) quelle per cui siamo scesi in piazza il 6 maggio scorso quando è stato proclamato lo sciopero generale. Continuiamo a sostenerle perché siamo convinti che siano le sole possibili per cercare di uscire da questa crisi. ■



Le pensioni nella nostra regione

di Beppe Cremonesi

Nella nostra regione sono vigenti 3.126.768 pensioni erogate dall'Inps, i dati riportati nella tabella ci presentano le classi d'importo delle medesime per ogni singola provincia (i dati della provincia di Monza Brianza sono compresi in quella di Milano).

Analizzando i dati delle singole province verificiamo che quella di Sondrio, con il 72,33%, registra la maggior incidenza della fascia sino a 750 euro sul totale di quelle erogate, mentre quella di Bergamo, con il 51,51%, registra il saldo minore.

L'osservazione degli importi medi mensili delle prestazioni di vecchiaia (comprensivo di quelle erogate a seguito del raggiungimento del requisito di anzianità lavorativa) registra un valore di 1102,02 euro mensili, con un valore massimo nella provincia di Milano di 1260,55 euro mensili e un valore minimo in quella di Sondrio con 895,76 euro mensili.

Al termine di questa breve analisi dobbiamo rilevare come tutt'ora le prestazioni erogate al genere femminile registrano importi nettamente inferiori a quelle medie percepite dagli uomini. ■

Classi di importo (in euro)

| | Fino a 250 | Da 251 a 500 | Da 501 a 750 | Totale |
|------------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| Varese | 24.376 | 82.662 | 56.964 | 292.594 |
| Como | 18.451 | 59.972 | 35.604 | 189.150 |
| Sondrio | 6.773 | 25.791 | 11.071 | 60.321 |
| Milano | 91.232 | 330.844 | 227.531 | 1.261.045 |
| Bergamo | 43.434 | 100.476 | 58.807 | 331.662 |
| Brescia | 26.404 | 117.585 | 75.655 | 349.937 |
| Pavia | 13.548 | 72.723 | 44.548 | 199.460 |
| Cremona | 8.553 | 39.962 | 27.604 | 123.446 |
| Mantova | 10.109 | 51.735 | 32.812 | 141.334 |
| Lecco | 8.767 | 34.129 | 19.080 | 110.448 |
| Lodi | 4.274 | 20.459 | 13.557 | 67.371 |
| Lombardia | 255.921 | 936.338 | 603.233 | 3.126.768 |

Totale= numero complessivo pensioni in Lombardia

Scippati alle donne quattro miliardi

Derivavano dall'aumento dell'età pensionabile

In questi giorni le donne italiane si vedono scippate dei fondi derivati dall'aumento dell'età pensionabile delle dipendenti del settore del pubblico impiego.

Nel recepire la normativa europea di equiparazione dell'età pensionabile fra i generi il Parlamento e il Governo avevano disposto che i risparmi derivanti dall'aumento dell'età pensionabile delle donne confluissero nel fondo strategico per il Paese e che fossero destinati a sostegno della non autosufficienza e all'esigenza di conciliazione tra vita lavorativa e vita fa-

miliare delle lavoratrici, cioè alle donne.

Ora questi fondi sono scomparsi, la Legge di stabilità 2011 sembra destinare i primi risparmi derivanti da quella misura a ripianare i debiti dei Comuni e i buchi nella sanità. Dunque, a fronte di quattro miliardi di risparmi disponibili, ripartiti su dieci anni, per le misure di conciliazione siano stati stanziati solo quaranta milioni di euro.

Numerosi parlamentari e associazioni hanno, per queste ragioni, promosso un appello in cui chiedono il rispetto della destinazio-

ne dei fondi al miglioramento della condizione femminile nel nostro Paese.

Il Governo sta preparando la nuova manovra finanziaria che dovrebbe permettere all'Italia di abbattere il debito, così come richiesto dall'Ue. Uno dei provvedimenti dovrebbe riguardare l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne. Ci batteremo affinché il Governo vada a recuperare le risorse da chi non paga le tasse e da chi ha patrimoni e rendite e non dai soliti: i lavoratori e i pensionati. ■

An. Bon.

Ticket: vale ancora l'autocertificazione

La proroga fino al 14 settembre

Si continua con l'autocertificazione – fino al prossimo 14 settembre – per ottenere l'esenzione al pagamento dei ticket.

La comunicazione è stata data dalla Direzione regionale Sanità a tutte le Asl lombarde con una circolare inviata lo scorso 24 giugno. Si proroga così la fase transitoria per arrivare alla piena realizzazione della nuova normativa che vuole la trasmissione dei nominativi di tutti gli assistiti che hanno diritto all'esenzione ticket – sulla base della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente – direttamente dal ministero dell'Economia alla Regione e, quindi, l'inserimento nell'Anagrafe regionale, cui il medico accede per reperire i dati.

Il trasferimento dei dati nell'Anagrafe per tutte le Asl lombarde dovrebbe essere già stato completato e la Regione sta inviando agli interessati una lettera con l'attestazione di esenzione per reddito. Chi non l'ha ancora ricevuta – ma ritiene di averne diritto – può recarsi all'Asl e ottenere l'attestato presentando l'autocertificazione.

Per tutta la fase transitoria le autocertificazioni già in possesso degli assistiti manterranno la validità.

Per qualsiasi chiarimento, informazione potete rivolgervi alla sede Spi più vicina a casa vostra.

Il 31 maggio è venuta a termine la copertura che la Regione, dopo le proteste e le richieste avanzate dalla popolazione e dalle organizzazioni sindacali, aveva dato per il mancato allineamento del **prezzo dei farmaci generici** (in merito potete vedere lo scorso numero di Spi insieme pag. 3).

Il sindacato ha subito inviato una lettera di sollecito alla Regione affinché intervenga sia presso il governo nazionale che presso l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) e le associazioni delle aziende farmaceutiche affinché ci sia un riallineamento dei prezzi dei farmaci e i cittadini non debbano pagare questa specie di nuova tassa.

Alla Regione è stato inviato anche un elenco dei farmaci generici per cui viene chiesta ancora la copertura della differenza tra il costo del farmaco generico e le nuove tariffe riconosciute dal servizio sanitario nazionale. Pronta la risposta della Regione che ha fatto sapere come abbia già avviato un suo monitoraggio sui farmaci, segnalando all'Aifa quelli per cui le ditte non hanno ancora allineato il prezzo. Particolare attenzione è prestata a quelli per la cura delle patologie croniche e invalidanti (come gli antitumorali, gli antipsicotici e antiepilettici, i cardiovascolari) per cui la Regione si riserva di valutare eventuali opportuni interventi di sostegno. ■

Primi risultati positivi nella contrattazione

di Claudio Dossi*

L'azione negoziale come punto di forza per fare coesione sociale, presidio territoriale e strumento per costruire relazioni istituzionali capaci di rispondere alle esigenze delle persone meno protette.

In questo 2011, non ancora giunto al termine, abbiamo ottenuto diversi risultati positivi:

- abbiamo migliorato il sostegno al reddito, attraverso contributi per utenze domestiche, spese sanitarie, trasporti sociali, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;

- abbiamo mantenuto il sostegno alla domiciliarità per le persone non autosufficienti, negoziato per garantire il telesoccorso e spesso si è negoziato un innalzamento dell'Isee;

- a livello regionale a breve potremmo essere prossimi alla firma di una intesa con la Regione e Anci Lombardia per definire nuovi criteri per i Comuni riguardo alla compartecipazione alle spese sociali e socio-assistenziali. È qui che dovremo puntare la nostra attenzione per meglio difendere le fasce più deboli.

Su 1.537 Comuni della Lombardia abbiamo richiesto 1.257 incontri, in 507 li abbiamo realizzati e in 317 di questi a maggio 2011, abbiamo posto la nostra firma.



Se teniamo conto che in tutto il 2010 abbiamo siglato 323 intese, mi sembra di poter dire che abbiamo realizzato un buon risultato.

Questo nonostante le criticità oggettive che la nostra negoziazione ha incontrato a partire dal periodo di forte difficoltà economica, caratterizzato da una preoccupante crisi occupazionale, che ha spinto il sindacato a prestare attenzione, in modo maggiore, alla coesione sociale.

I Comuni hanno, da parte loro, dovuto far fronte a notevoli trasformazioni come il crescente decentramento dei poteri dal centro alla periferia, che hanno maggiormente aggravato i problemi dal punto di vista sociale.

A tutto ciò si sono aggiunti i relativi tagli ai trasferimenti.

Hanno pesato anche i consistenti tagli ai vari fondi sociali, come quello per la non autosufficienza e il Fondo sociale nazionale, che finanzia la legge 328: erano previsti 56 milioni nel 2010, ridotti a 25,6 milioni per il 2011. Inoltre alcune amministrazioni comunali hanno avuto problemi nel riceverci e nel riconoscerci come parte sociale.

La negoziazione del 2011 si è svolta, per la prima volta, con l'ausilio della banca dati dei bilanci comunali, uno strumento che si è rivelato molto utile nella nostra successiva azione. ■

**Segretario Spi Lombardia*



Assegno al nucleo familiare 1° luglio 2011 - giugno 2012

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2010

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2009 e il 2010 e risultata pari al 1,6%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2011 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato a inizio anno sul Modello OBISM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo sarà comunicata entro fine anno con verifica Red 2011, relativo ai redditi 2010. Gli istituti dopo verifica opereranno i conguagli per il pe-

riodo gennaio-giugno 2011 con riferimento al reddito 2009.

I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni in merito a nucleo familiare e/o riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sul valore, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2010 o anni pre-



cedenti (variazione reddito), soggetti titolari di pensione di reversibilità e/o inabili con reddito non superiore euro 29.205,92 (escluso assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di composizione del nucleo familiare differenti la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.signoresignori.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2011

| Reddito familiare annuo (euro) | Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare | | | | | | |
|--------------------------------|--|-------|--------|--------|--------|--------|-----------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 e oltre |
| fino a 12.685,40 | 46,48 | 82,63 | 118,79 | 154,94 | 191,09 | 227,24 | |
| 12.685,41 - 15.856,07 | 36,15 | 72,30 | 103,29 | 144,61 | 185,92 | 216,91 | |
| 15.856,08 - 19.026,72 | 25,82 | 56,81 | 87,80 | 129,11 | 180,76 | 206,58 | |
| 19.026,73 - 22.196,14 | 10,33 | 41,32 | 72,30 | 113,62 | 170,43 | 196,25 | |
| 22.196,15 - 25.366,17 | - | 25,82 | 56,81 | 103,29 | 165,27 | 185,92 | |
| 25.366,18 - 28.537,44 | - | 10,33 | 41,32 | 87,80 | 154,94 | 175,60 | |
| 28.537,45 - 31.707,48 | - | - | 25,82 | 61,97 | 139,44 | 160,10 | |
| 31.707,49 - 34.876,89 | - | - | 10,33 | 36,15 | 123,95 | 144,61 | |
| 34.876,90 - 38.046,30 | - | - | - | 10,33 | 108,46 | 134,28 | |
| 38.046,31 - 41.216,96 | - | - | - | - | 51,65 | 118,79 | |
| 41.216,97 - 44.387,63 | - | - | - | - | - | 51,65 | |

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

I lavori non sono tutti uguali

Benefici pensionistici per i lavori usuranti

Finalmente è diventato norma il riconoscimento dei benefici pensionistici per i lavori usuranti. Il decreto legislativo figlio dell'accordo welfare 2007, che dà diritto all'anticipo del pensionamento, è stato fortemente voluto dalla Cgil. Anche se riguarda una ristretta platea di lavoratori e lavoratrici è considerato un risultato importante perché vi è finalmente il riconoscimento che i lavori non sono tutti uguali e che ci sono condizioni di lavoro più gravose che vanno riconosciute.



Come Cgil stiamo lavorando per apportare dei miglioramenti nel decreto interpretativo su alcuni aspetti critici.

Le informazioni che seguono riguardano i lavoratori che maturano i benefici entro il 2011. Le domande devono essere presentate all'Istituto previdenziale presso il quale il lavoratore è iscritto entro il **30 settembre 2011** qualora il soggetto abbia già maturato o maturi i requisiti agevolati per il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2011.

A chi spettano?

Potranno accedere alla pensione di anzianità con i requisiti ridotti le seguenti categorie di **lavoratori dipendenti (o lavoratori autonomi, purché dipendenti nei dieci anni precedenti la maturazione del requisito pensionistico)**:

1. lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti come previsto dal "decreto Salvi" (lavoro in galleria, cava o miniera; lavori svolti da palombari, lavori ad alte temperature, lavori di asportazione dell'amianto...);
2. "lavoratori vincolati" (addetti alla catena);
3. lavoratori con turni notturni:

* che svolgono attività per almeno 3 ore tra la mezzanotte e le 5 del mattino per l'intero anno lavorativo o per almeno 78 notti di lavoro all'anno;

* per coloro che prestano attività a turni inferiori alle 78 notti/anno il beneficio spetterà in misura ridotta: 2 anni per chi svolge dalle 72 alle 77 notti/anno; 1 anno per chi svolge dalle 64 alle 71 notti/anno;

4. lavoratori che conducono veicoli pesanti adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo con almeno nove posti.

In fase di prima applicazione l'anticipo è concesso purché il lavoratore abbia svolto **una o più delle attività usuranti** per un periodo di tempo pari ad **almeno sette anni negli ultimi dieci**, compreso l'anno di maturazione dei requisiti.

Per avere informazioni dettagliate sui benefici spettanti e sulla documentazione da allegare vi potete rivolgere alle sedi del Patronato Inca. ■

Pensioni: il dettaglio dei pagamenti

Nel numero scorso abbiamo pubblicato un articolo relativo al dettaglio dei pagamenti delle pensioni che ha suscitato qualche perplessità nei nostri lettori. Cerchiamo, dunque, di essere più chiari.

A inizio anno ricevete il modello OBISM dove sono contenuti i dati delle mensilità delle pensioni e dove sono già riportate le eventuali variazioni.

Fino ad ora, quando siete andati a ritirare la rata della pensione in posta o in banca se c'erano ulteriori variazioni veniva comunicato in quell'occasione attraverso la distinta di pagamento. L'Inps ha però deciso di procedere in modo diverso: **le possibili variazioni dell'importo pensionistico non vi verranno più comunicate al ritiro della pensione, per avere la distinta di pagamento dovrete far ricorso ai servizi on line dell'Istituto stesso usando il vostro Pin** (numero identificativo personale) oppure dovrete chiamare il **numero verde Inps 803.164**. L'Inps non ha però comunicato la data entro cui entrerà in vigore questa procedura. Lo Spi ha chiesto che questa venga precisata ed è ancora in attesa di una risposta da parte dell'Istituto. ■

Dora Maffezzoli è entrata a far parte della segreteria dello Spi Lombardia, sostituendo Domenico Bonometti giunto alla scadenza degli otto anni di mandato previsti dalle norme Cgil.

Maffezzoli ha già ricoperto importanti incarichi nella Cgil, dal 1988 al 2000 è stata nella Fiom di Varese, prima come funzionaria poi, dal 1991, come componente della segreteria, facendo parte anche del Comitato centrale.

È stata, quindi, nella segreteria della Filcams Lombardia per approdare alla segreteria della camera del lavoro di Bergamo.

A Dora Maffezzoli vanno tutti i nostri auguri per un buon lavoro, mentre a Domenico Bonometti un caloroso grazie per il contributo dato in tutti questi anni al lavoro dello Spi lombardo. ■



Festeggia con noi i 150 anni dell'Unità d'Italia!

Ti aspettiamo a Bormio dal 13 al 16 settembre

Tanti eventi legati al 150° anniversario dell'unità d'Italia: sarà questo il tema conduttore della **17ma edizione dei Giochi di Liberetà** che si terrà a Bormio dal 13 al 16 settembre.

Durante i quattro giorni dei Giochi sarà allestita una **mostra**, che ripercorrerà questi 150 anni di storia nazionale partendo da Cavour per arrivare all'odierna Unione Europea. Attraverso trentasette tavole sarà raccontata la complessità del quadro italiano e internazionale, i processi di cambiamento scientifici, sociali, istituzionali, economici e culturali di metà Ottocento.

Altro aspetto, che caratterizza da qualche anno i Giochi, è il **progetto di Coesione sociale**, che vede protagonisti i ragazzi diversamente abili impegnati, in coppia con uno dei nostri anziani, in un torneo di bocce,



chiamato 1+1=3. Al torneo partecipano ragazzi e ragazze provenienti da tutta la Lombardia, appartenenti alle associazioni con cui collaboriamo da tempo e che durante l'anno, in collaborazione con Spi, organizzano analoghe manifestazioni e momenti di aggregazione con i nostri anziani. Il progetto non si ferma qui, già da qualche anno si sta lavorando per portare alle finali regionali gli anziani ospiti delle Rsa, che già partecipano nel loro territorio a varie gare come le carte, inoltre saranno esposte opere come poesie, lettere o dipinti prodotti dagli ospiti.

Ci saranno, come sempre, **tre grandi serate** per tutti gli amanti del ballo liscio, con la grande musica dal vivo del trio di Raf Benzoni e di Daniele Cordani, mentre mercoledì pomeriggio I Giganti, mitico complesso, vi farà rivivere le magiche atmosfere degli anni '60 e '70. Stiamo lavorando anche per accontentare anche gli amanti della natura e della cucina, organizzando **nuove escursioni**.

La mattina del 15 settembre, per proseguire il nostro percorso all'insegna dei 150 anni di storia Italiana, si terrà il **convegno 150 anni: il valore dell'Unità d'Italia**, con i segretari generali Spi nazionale e lombardo, Carla Cantone e Anna Bonanomi, Edmondo Montali - Università di Teramo, Carlo Ghezzi, presidente Fondazione Di Vittorio, che discuteranno dell'unità d'Italia insieme a segretari provenienti da altre regioni italiane. ■

Appuntamenti

Giornata memoria

Quando suonava la sirena - Vita, lavoro e sindacato nelle fabbriche del Legnanese 1950-1985 di Nicoletta Bigatti, edito da Mimosa, è l'opera al centro della **Giornata della Memoria 2011** che quest'anno si celebrerà a Legnano il 27 settembre presso Cinema Sala Ratti in corso Magenta.

Saranno presenti alla mattinata i segretari generali Spi Lombardia e Ticino Olona, Anna Bonanomi e Pier Antonio Alemani, lo storico Stefano Musso. L'autrice dell'opera interverrà quattro fra i tanti testimoni che hanno contribuito con la loro storia al libro: Agostino Megale, Stefano Landini, Primo Minelli e Giovanna Albertina Sicchiero che si confronteranno sul tema *Lavoro e sindacato ieri e oggi*. La giornata sarà conclusa dal segretario generale Spi, Carla Cantone. ■

Festivaletteratura

La realtà del lavoro delle donne a confronto. È questo il tema dell'incontro che Spi nazionale, Lombardia e Mantova organizzano quest'anno in concomitanza con la prestigiosa manifestazione **Festivaletteratura**.

L'incontro si terrà il 7 settembre alle 16 presso la Sala dei Trionfi in Palazzo San Sebastiano con il patrocinio del Comune di Mantova. La discussione parte dalle testimonianze raccolte a Gemmano (Rimini) e contenute nel bel libro *La guerra all'improvviso* (Edizioni LiberEtà). A queste fanno da contrappeso le testimonianze raccolte fra giovani lavoratrici precarie mantovane, appartenenti a diversi settori Funzione pubblica, scuola, mondo dell'informatica.

Nei giorni di Festivaletteratura - dal 7 all'11 settembre - lo Spi sarà presente in città con un gazebo. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2011

Ischia

Hotel Parcoverde***
Dal 23 ottobre
al 6 novembre
Euro 615*

Istanbul tour

Dal 5 al 9
novembre
Euro 1390*

Tour della Cina

Dal 2 al 12 settembre
Euro 1870*
+ tasse aeroportuali
e visto

Giochi di Liberetà a Bormio

Dal 13 al 16 settembre
Euro 250*

A richiesta inviamo il programma

Opatija (Croazia)

Hotel Imperial***

Speciale "Vamos a bailar"

Tutti i giorni
scuola di ballo
e serate danzanti
con l'orchestra di
Michele Rodella

Dal 16 al 23 ottobre
Euro 430*

SPECIALE 3 settimane al prezzo di 2

Ibiza I Club Invisa Cala Verde***

Dal 17 settembre all'8 ottobre **Euro 950***

Maiorca Sea Club Punta Reina****

Dal 18 settembre al 9 ottobre **Euro 940***

Rodi (Grecia) Volando Club Kiotary Bay***

Dal 18 settembre al 9 ottobre **Euro 960***



I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A - 24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Etli Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



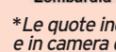
Terralta Viaggi e Turismo
Val.fra.daz.srl
Via Roma, 135 Bormio (So)
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700



Val.fra.daz.srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi



Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Un impegno... che non viene mai meno

di Lilia Domenighini

Temporalmente, il 25 Aprile – data che commemora la Liberazione italiana dal giogo nazifascista – è lontano, ma l'impegno assunto e profuso dalla Cgil e dal sindacato dei pensionati, per la difesa dei valori della libertà e della democrazia, è quotidiano, costante, e significativo.

Quotidiano perché difendiamo ogni giorno, dentro e fuori dalle fabbriche, i diritti del lavoro, quelli di cittadinanza, quelli dell'uguaglianza, quelli della giustizia e della libertà.

Costante e significativo perché aderiamo e promuoviamo, nel corso di tutto l'anno, iniziative volte alla conservazione della memoria, quale fondamento del vivere civile del nostro Paese.

Per la Cgil, riconoscere il valore fondamentale della Resistenza, non significa solo affermarlo a parole o deponendo un omaggio floreale una volta ogni 365 giorni. Per la Cgil – e più che mai in questi momenti di difficoltà sul piano economico e so-



ciale – il modo migliore per onorare la memoria della Resistenza è

- **battersi** per difendere i diritti di chi lavora, di chi lo perde, di chi lo cerca;
- **promuovere** la formazione dei giovani nella scuola pubblica,
- **rivendicare** scelte per la tutela della salute e il sostegno delle fasce deboli, guardando ai vecchi e ai nuovi poveri, alle persone in difficoltà, ai migranti che

cercano nel nostro Paese, migliori condizioni di vita per se stessi e per le loro famiglie.

I venti mesi della lotta partigiana sono stati interminabili per quanti hanno vissuto sulla propria pelle le atrocità del regime, per chi ha perso la vita sulle nostre montagne, per chi non è tornato dai campi di concentramento; ma troppo brevi perché si compissero i sogni e gli ideali di chi ha combattuto e



dato la vita nella speranza di un futuro migliore.

Quei sogni e quegli ideali ci sono stati consegnati attraverso la Costituzione, che per la Cgil unitamente ai lavoratori, ai pensionati a tutti i cittadini democratici, è e resterà **un patrimonio irrinunciabile, da conservare e difendere.**

Con questo spirito, anche per questo inizio estate, erano programmate due significative iniziative: quella alla Malga Lunga, di cui ha ampiamente informato Tersillo Moretti, e quella che a Cevo vede, il 3 Luglio, tutta la cittadinanza, rinnovare il ricordo dell'incendio di sessantasette anni fa.

Di buon mattino, come sempre, il piazzale antistante il Municipio, ha cominciato a colorarsi delle tante bandiere: quella Italiana, dell'Anpi, dei Reduci, dei gonfaloni dei Comuni valligiani, del sindacato della Cgil e dei pensionati di Valle Canonica Sebino e di Brescia, ad animarsi di cittadini di Cevo e di quanti sono saliti nella ridente cittadina, per parteci-

pare alla Commemorazione ufficiale.

Dopo le deposizioni degli omaggi floreali ai Monumenti dedicati ai Caduti di tutte le Guerre, a quello dei deportati nei campi di concentramento e alla lapide in onore degli Alpini, il corteo, preceduto dalla Banda Musicale di Cevo, si è diretto verso la Pineta, dove è stata deposta una corona d'alloro al Monumento eretto a ricordo della Resistenza.

Al saluto del sindaco di Cevo, Silvio Marcello Citroni, è seguito l'intervento conclusivo di Bruno Tabacci. Quella di Cevo, della Malga Lunga e delle alle altre numerose iniziative promosse, sono appuntamenti ai quali il sindacato non vuole rinunciare, come non vi rinunciano tutti quei cittadini che sempre rispondono con la loro convinta partecipazione, in nome di quei valori – perché siano sempre affermati – e di quei sogni – perché siano realizzati – per i quali, tanti, troppi hanno lottato, combattuto e dato la propria vita. ■



Battista Foppoli ci ha lasciato...

Domenica 12 giugno abbiamo dato l'estremo saluto al compagno e amico Battista che la malattia aveva sottratto al suo impegno quotidiano presso la sede Cgil, Spi, Inca di Lovere.

Battista è stato un semplice e onesto operaio, da giovane ha fatto per un certo periodo il fornaio a Milano, poi è stato assunto nello stabilimento dell'attuale Lucchini di Lovere e vi ha passato tutta la sua vita fino al pensionamento.

Nella fabbrica si è sempre impegnato per la Fiom e dopo il pensionamento ha garan-

tito l'apertura della sede di Lovere, in particolare si è contraddistinto per l'impegno con il patronato Inca e verso le persone più deboli, che avevano bisogno di aiuto e di servizi sociali.

Si è impegnato molto per il suo sindacato, ha partecipato alla vita sociale e politica della comunità in cui ha vissuto.

Il caro Battista si è spento all'età di 85 anni, aveva un carattere vispo e sempre allegro, con molta umiltà ha svolto il suo lavoro di volontario nel sindacato dei pensionati della Cgil, si è

conquistato la fiducia e la stima da parte di tutti e suoi compagni e amici con cui ha avuto a che fare, tutti gli hanno voluto bene e in molti sono accorsi al suo capezzale a dargli l'estremo saluto.



Durante la cerimonia religiosa, il parroco ha voluto durante l'omelia, dedicare delle belle parole per ricordare la figura di Battista.

Il figlio ha voluto, prima che terminasse la cerimonia, che un familiare leggesse alcuni brevi pensieri in ricordo del suo caro papà.

In uno di questi pensieri, vi era addirittura un ringraziamento alla Cgil e al patronato Inca per aver consentito al caro Battista di fare per tanti anni un'esperienza che lo ha gratificato, ogni giorno, fino a quando la salute glielo ha consentito, ha puntual-

mente svolto il suo impegno con tanta umiltà e dedizione. Alla sua cara moglie, ai suoi due figli e a tutti i suoi familiari, vanno le nostre sentite condoglianze.

Non siete voi che dovete ringraziare il sindacato per il quale Battista si è sempre impegnato, ma è la Cgil e tutte le sue strutture di categoria, il patronato Inca che si sentono in dovere di ringraziare pubblicamente l'amico e compagno Battista per il gran contributo ed esempio che ci ha dato.

Ciao Battista, riposa in pace e GRAZIE di tutto. ■

Settembre in gita!

L'Auser di Lovere organizza nel mese di settembre due gite.

Sabato 3 settembre a Monte Isola

Programma

ore 9 da Pisogne e **9.15** da Piazza 13 Martiri di Lovere con battello.

ore 10.30 arrivo a **Peschiera** e proseguimento a piedi per **Sensole** con visita guidata da Liliana Fratti.

Pranzo presso il ristorante **Vittoria** alle **12**.

ore 15 partenza con pulmino



da Sensole per il santuario della **Madonna di Ceriola** **ore 17.15** ritorno a Peschiera con pulmino.

ore 19.05 rientro con battello a Lovere, arrivo previsto alle **20.35**.

N.B. Chi non volesse partecipare alla gita del Santuario lo deve segnalare all'atto della prenotazione.

Sabato 24 settembre

Alla scoperta di Rovato e dei tesori della Franciacorta,

guidati da Liliana Fratti

Programma

ore 8.30 da Lovere Piazzale

Lucchini; **8.35** Piazza 13 Martiri;

8.37 piazza Marconi;

8.40 Costa Volpino; **8.45** Pisogne.

ore 9.30 arrivo a **Rovato** e

visita al **Castello Quistini**,

antica dimora del 1500 unica

nel suo genere.

Situata tra le splendide colline della Franciacorta offre al visitatore una collezione con oltre 1500 varietà di rose, un giardino bioenergetico, il brolo dove trovare le più strane e antiche varietà di piante da frutto e i suoi saloni ricchi di storia e di leggende **ore 10,45** visita al **Convento dell'Annunciata** sul



Mont'Orfano, un quarto d'ora a piedi.

È la maggiore attrattiva architettonica del Monte, edificato tra il 1449 e il 1503. Al suo interno si può ammirare un affresco del Romanino e un crocifisso Ligneo del 500, molto interessanti il doppio chiostro e l'ampio loggiato esterno.

ore 12.30 sosta per il pran-

zo a **Cellatica** presso ristorante **Le Meridiane**.

ore 14.45 partenza per la chiesa di **S. Maria di Lovernato** che conserva una serie di affreschi votivi di vari autori del XV secolo.

ore 16.30 visita alla **chiesa di S. Stefano** a Rovato, fu la prima parrocchiale, chiesa che precedette sul luogo l'attuale costruzione quattrocentesca.

ore 17.30 partenza per il rientro.

Per la gita in Franciacorta le iscrizioni devono essere fatte entro il 18 settembre. ■

Le prenotazioni per ambedue le gite si ricevono presso l'Auser di Lovere, Via Marconi 41, tel. 0359648. L'organizzazione tecnica delle gite è di Ilioproget.

Ci puoi trovare...

LEGA SEBINO BERGAMASCO

Lovere

Via Marconi 41
Tel. 035 960352-035 964892

Fax 035 964808

da Lunedì a Venerdì

8-12/14-18

Sabato 8-11.30

Costa Volpino

Via Nazionale
Presso Domus Civica

Tel. 335 1661909

martedì e mercoledì 9-11

Sarnico

Via Buelli 8

Tel. 035 910359

Fax. 035 4262812

da Lunedì a Sabato 9-12

Villongo

Via Sant'Anna 1/L

Tel. 035 925228

Lunedì e Martedì

8.30-11.30/14-18

Mercoledì 14-18

Giovedì 8.30-11.30

Sovere

Via San Gregorio 25
presso Centro Anziani

Venerdì 9-12

Rogno

c/o Biblioteca

lunedì 14-16

Solto Collina

Via Gian Battista Pozzi 4

Presso Municipio

Martedì 9-12

(solo periodo fiscale)

Castro

Via Garibaldi 24

presso ex Biblioteca

Mercoledì 9-11

(solo periodo fiscale)

Fonteno

Via Campello 2

presso Municipio

Tel. 035 969022

venerdì 9-11

solo periodo fiscale

LEGA DI BRENO

Tel. 0364-22789

Breno

Sede Sindacale

Via Rizzieri, 4

Lunedì 8-12

Martedì 8-12

Mercoledì 8-12

Giovedì 8-12

Venerdì 8-12

Niardo

c/o Centro Anziani

Martedì 14-16

Ceto

c/o Biblioteca

Giovedì 14-16

Cividate Camuno

C/o Centro Anziani

Giovedì 16.30-18

Badetto di Ceto

c/o Centro Sorriso

2° e 4° giovedì del mese 9-11

Borno

c/o Municipio

Mercoledì 14-16

Bienno

c/o Palestra

Sabato 9-11

LEGA ALTA VALLE

Cedegolo

Sede Sindacale

Via G. Marconi, 25

Tel. 0364 622110

Lunedì 9-12

Giovedì 9-12

Sabato 9-12

Saviore d'Adamello

c/o Municipio

Martedì 9-10

Valle

c/o Municipio

Martedì 9-11

Cevo

c/o Municipio

Martedì 10.30-12

Paisco Loveno

c/o Municipio

1° martedì di ogni mese 11-12

Capo di Ponte

c/o Centro Sociale

Mercoledì di mercato 9-11

Sellero

c/o Municipio

Giovedì 11-12 / 14-16

Temù

c/o Municipio

Venerdì 9-11

Malonno

c/o Municipio

Martedì 9-12

1° Martedì del mese 9-11

LEGA DARFO BOARIO TERME-PISOGNE

Gennaio 2010

Pisogne

c/o Centro Culturale

ex Biblioteca

Tel. 0364 880448

lunedì 9.00-11.30

martedì 14.00-17.00

mercoledì 9.00-11.30

giovedì 9.00-11.30

venerdì 9.00-12.00

Piancamuno

c/o Centro Anziani

Tel. 0364 590297

Giovedì 14.00-15.30

Angolo Terme

c/ Municipio

lunedì 9.30-11.30

Artogne

c/o Municipio

Venerdì 8.30-9.30

Gianico

c/o Centro Anziani

2° e 4° mercoledì di ogni mese

14.30-16.00

Darfo B.T.

Sede CGIL

Tel. 0364 543232

Fax 0364 530394

lunedì 9.00-12.00

martedì 9.00-12.00

mercoledì 9.00-12.00

giovedì 9.00-12.00

venerdì 9.00-12.00

Esine

c/o Municipio

mercoledì 9.00-11.00

Zone

c/o Municipio

giovedì 11.00-12.00

Marone

c/o Biblioteca

giovedì 9.00-10.30

LEGA DI ISEO

Via Roma, 33

Tel. 030/981200

Fax 030/9868001

SpiIseo@cgil.lombardia.it

Lunedì 9-12/14.30-17.30

Martedì 9-12/14.30-17.30

Mercoledì 9-12/14.30-17.30

Giovedì 9-12/14.30-17.30

Venerdì 9-12/14.30-17.30

Sabato 9-12

Paratico

c/o Municipio

giovedì 14.30-16.30

Provaglio d'Iseo

c/o Municipio

Tel. 030/929111

Lunedì 9-12

Provezze

c/o Sala civica

Tel. 3204646636

Mercoledì 9-12

Monte Isola

c/o Municipio

Tel. 030/9825226

Mercoledì 9-11.30/14-15.30

Sale Marasino

c/o Municipio

Tel. 3334274133

Giovedì 9-11

Corte Franca

c/o Municipio

Tel. 030/9884488

Mercoledì 9-11

Passirano

c/o Biblioteca comunale

Giovedì 9-12

Monterotondo

c/o Oratorio

Giovedì 14-16

Ome

c/o Municipio

Tel. 3284542534

Mercoledì 14-16

Paderno

c/o biblioteca

Tel. 3334274131

Martedì 14-16

Monticelli Brusati

c/o Municipio

Tel. 3383698426

Lunedì 14-16

